

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 in tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 arretrato . . » 10

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V.E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## I DUE ALLEATI

Ad onta, che i giornali russi, dopo l'accostamento così decisamente dichiarato della Germania, che sembra sia giunta a quella di lasciar la Russia fare a suo grado in Bulgaria ed oltre, ci sono delle singolari coincidenze, che si fanno risentire tra la Repubblica francese e l'assolutismo dello Czar di tutte le Russie.

Thiers aveva detto, che la Repubblica francese, o sarà moderata, o non esisterà, e sembra, dietro la loro condotta, che l'attuale capo del Ministero Rouvier ed anche il presidente Grevy sieno della stessa opinione. Ma essi hanno i radicali, i comunisti di Parigi, i Pranziniani, i Boulangeristi, che cantano le loro canzoni sulla stessa aria, che impediscono a questa Repubblica di essere quello che vorrebbe e dovrebbe per esistere. Lo Czar invece ha i nikilisti, che gli sparano contro le loro pistole, o gli preparano uno scoppio di dinamite, che vengono a turbare la sua politica di alleato della Repubblica, come questa non è sicura del domani, perchè da una parte sono i sopracitati suoi avversari, dall'altra anche gli eredi delle diverse Monarchie, che si succedettero in Francia.

Da una parte abbiamo i panslavisti russi, che fanno la guerra ai sudditi polacchi e tedeschi, i quali devono diventare russi; dall'altra quelli che ci invitano a celebrare a Parigi la rivoluzione dell'89 con una esposizione internazionale, mentre ricorrono alle muraglie cinesi contro le merci straniere al pari della Russia, con quell'eccesso di protezionismo che divenne oggi di moda, preparando colla guerra delle tariffe altre guerre, e fanno la guerra agli artefici italiani soprattutto ed anche ai tedeschi, perchè lavorano più a buon mercato degli altri, per cui vogliono tassarli ed escluderli da tutte le opere pubbliche e private, se non si fanno Francesi per forza.

Comunisti e nikilisti, democratici ed assolutisti, si somigliano adunque, come anche i rispettivi Governi.

I Francesi, che avrebbero per sé la forza della civiltà, vi rinunziano ed assumono i modi prepotenti dei barbari e con questo diminuiscono la loro forza; i Russi, che hanno la forza del numero e quella della barbarie, sacrificerebbero centinaia di migliaia dei loro sudditi per darsene degli altri colle loro conquiste, nelle quali sperano di essere a-

lutati ora dai Francesi ed ora dai Tedeschi e forse da questi e da quelli coll'accapigliarsi tra loro con una nuova guerra.

I Francesi si dimenticano della guerra di Crimea; e dell'alleanza coll'Inghilterra e coll'Italia cui considerano ora come nemiche.

Anche i Tedeschi ispirano a nuove conquiste e per questo combattono le piccole nazionalità e spingono il loro alleato, l'Austria, ad una lotta che possa neutralizzare l'alleanza franco-russa e condurre la Russia a dividersi coll'Austria il bottino orientale, anche se un tempo parlavano di *Trapezunt* (Trebisonda) come di un porto franco cui volevano tenersi per i loro traffici coll'interno dell'Asia.

A Vienna poi non trovano altro mezzo per conseguire questo scopo, e per combattere l'invadente panslavismo barbarico, che quello di suscitare le diverse nazionalità slave dell'Impero contro gli Italiani e perfino contro i Tedeschi, facendo gli uni e gli altri irredentisti per forza, non essendo trattati secondo le leggi costitutive dello Stato poliglotta, le quali pure dichiararono tutte eguali dinanzi alla costituzione ed alla legge costituzionale.

Se vogliamo vedervi chiaro in questa situazione tanto imbrogliata, che peggiora ogni giorno più, dobbiamo dire, che due sole sono le potenze veramente liberali e che possono avere una politica comune sul Mediterraneo ed in Oriente, cioè l'Inghilterra e l'Italia. Ma quale sarà la politica del domani in una lotta in cui le potenze civili si combattono tra loro, favorendo la tirannia dei radicali e boulangieristi che fa decadere la Francia, e le nuove conquiste a cui aspira la Russia, che porterà le sue orde tartarie fino alle porte del Mediterraneo e dell'Adriatico, e che minaccia perfino l'Impero indiano dell'Inghilterra, la quale pure vi semina la civiltà colle ferrovie che vi costruisce e colle irrigazioni, che ne moderano gli eccessivi calori?

Così, mentre l'America e degli Americani, accresciuti da centinaia di migliaia di Europei tutti gli anni, l'Europa è sulla via di diventare un possesso russo, facendo i Costantini e gli Alessandri di Pietroburgo e di Mosca quello che i Filippi e gli Alessandri di Macedonia fecero contro le discordie Repubbliche della Grecia, seppure prepararono il campo all'Impero Romano, che ne aveva ereditata la civiltà antica per diffonderla nel mondo, vincendo colle sue

tradizioni anche i barbari invasori dell'Europa.

Che cosa resta da operare ai loro eredi con tanti pericoli dinanzi a sé, se non di disciplinarsi tutti, senza fare, come tanti fanno, le scimmie ai falsi repubblicani francesi ed ai rivoluzionari militari della Spagna, per la difesa prima e per riconquistare poi in Europa la posizione di una grande potenza come sperò di essere diventata colla sua unità?

Speriamo, ma lavoriamo tutti d'accordo, se non vogliamo subire le sorti comuni con una reale decadenza invece di un vero risorgimento.

P. V.

## Le ceramiche all'Esposizione

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Venezia, 1° settembre.

La mostra di ceramiche presentata dal sig. Tomaso Dal Pozzo di Faenza, collocata nella sala cui si accede dal piazzale della montagna, è semplice e modesta, ma non perciò meno lodevole. E' consuetudine degli espositori in generale di produrre con vistose, ricche ed appariscenti mostre, che s'impongono ed attirano i visitatori; ma credo che sia da preferirsi il poco e buono all'abbondante e mediocre. Naturalmente il pubblico resta conquistato ed abbagliato dalla grandiosità e dall'imponenza, ed il merito vero resta, per così dire, assorbito e confuso; lo sguardo però dell'intelligente sa distinguere ed apprezzarlo e lo giudica a lo mette in vista.

Il Dal Pozzo lavora in vera majolica, non in mezza majolica o bianchetto comunemente usati dagli altri fabbricanti di ceramiche; majolica cotta a gran fuoco col sistema della vecchia Faenza, tanto rinomata, e riproducendo in pittura soggetti moderni, ciò che costituisce una difficoltà che altri stabilimenti non hanno saputo superare; nei suoi articoli egli si scosta completamente dalle fredde ed imperfette imitazioni dell'antico, ma non cade poi nelle stravaganze moderne; egli riproduce la semplice natura vera ed è all'uopo pittore, scultore e fornaciaio, assiste a tutte le minime operazioni riguardanti la lavorazione dei suoi oggetti, e dobbiamo convincerci della sua capacità ed attitudine esaminando i suoi vasi, canestri, scaldini, gruppi, piatti da cornice, ecc. dipinti maestrevolmente; ad esempio quello della *musica profeta*, invenzione leggiadra e piacevole,

Liguria, alla Toscana ed alle più distinte regioni naturali; ed è per questo appunto che merita di essere considerato a parte. Arrogò a ciò l'importanza della sua posizione geografica, laddove s'apre più facile la porta alle genti straniere; il carattere della stirpe che l'abita, la singolarità del dialetto che in essa si parla, una certa originalità paesana nelle opere dell'ingegno e specialmente nell'arte, condizioni speciali che distinguono il Friuli dalle altre vene province, un quasi segregamento da esse, una minore cognizione che i fratelli italiani ne hanno, una quantità di errori e di pregiudizii che corrono sul suo conto, un bisogno che abbiamo adesso tutti di conoscerci per quello che siamo, di affratellarci, di assegnare nella patria e nell'opera nazionale ad ogni stirpe il suo posto ed il suo compito; e vedrassi agevolmente, che molte sono le ragioni di occuparci di questa naturale provincia, che va altera del del suo nome e vuole conservarlo non soltanto nell'Italia unita, ma anche nella Venezia.

E' ben vero, che gli statistici e gli etnologi austriaci, collo scopo di separare nell'Impero Italiani da Italiani,

di colorito naturale, di buoni contorni e di perfetta esecuzione; la *nevicata in un villaggio*, le scene marine e campestri, ritratti e via dicendo tutto ben ideato, riprodotto con fedeltà, e che onorano altamente il provetto artista.

Par troppo l'Esposizione di Venezia diede fin qui ben pochi incoraggiamenti al Dal Pozzo; ma è condizione deplorabile sì, ma comune alla maggioranza degli espositori, e perciò egli non deve scoraggiarsi, che non è guari lontana l'epoca in cui, riconosciuti ed apprezzati convenientemente i suoi lavori, egli otterrà quell'esito felice e quel risultato soddisfacente di cui, certo più di ogni altro, egli è meritevole.

## LE GRANDI MANOVRE

Reggio Emilia 1. Il primo corpo marcia su Montecchiarugolo dove si fermerà la seconda divisione, mentre la prima passata all'Enza occupa Montecchio preceduta da un reggimento di bersaglieri e da cinque squadroni Nizza. La terza divisione del partito sud ha traversato Reggio e si avvanza sulla strada di Reggio Codemonte. La segue la quarta.

Il quartier generale si stabilisce nella villa Levi a Coviolo. Stanotte alle ore 4, il Re è passato alla stazione ossequiato dal prefetto, dal sindaco, dai deputati e proseguì per Rubiera donde si recò alla Villa Spalletti.

Le operazioni di manovra procedettero secondo le indicazioni del precedente telegramma. L'avanscoperta del partito Nord incontrò la maggiore resistenza davanti all'altipiano di Chiaro sulla linea San Paolo Bibbiano Barco.

Una divisione di cavalleria tentò di girare la posizione di Chiaro percorrendo le strade presso i monti, ma fu trattenuta dall'artiglieria della brigata scioltà del partito sud. Questo occupa adesso tutto lo spazio compreso fra la strada Reggio-Montecchio ed i monti al nord della città. Una divisione del partito Nord occupa Montecchio e l'altra Montecchiarugolo. La manovra è terminata alle ore 10 antimi.

Vi assistevano le missioni estere che per domani sono invitate a Sandonino insieme al generale Pallavicini.

## COSE D'AFRICA

Roma 1. Il ministero della guerra ha fatto eseguire alcune fotografie di soldati vestiti della nuova divisa del Corpo speciale d'Africa.

Il Bollettino di Massana segnala un miglioramento nelle condizioni sanitarie della guarnigione ed in quasi tutti i feriti dell'incendio della polveriera di Taulud; il colonnello Begni è pure in via di guarigione.

come fecero altrove dei Polacchi e dei Ruteni, degli Czech e degli Slovacchi, dei Croati, dei Serbi e dei Dalmati, vollero fare del Friulani una nazionalità a parte, pensando anche, in caso di conflitto e di sconfitta, di far valere il principio per la diplomazia, che vuole cogliere tutti i pretesti per lasciare le cose a mezzo. E' ben vero, che i grandi barbalessori della politica sovente non soltanto dimenticarono che le Alpi Giulie sono il confine orientale dell'Italia, e che le due sponde dell'Isonzo sono assai più nostre che non sieno tedesche le due del Reno e dell'Elber, ma parlarono perfino del Tagliamento e del Piave come di confini da potersi ottenere per l'Italia colle incruente trattative. E' ben vero, che pur troppo sono molti gli Italiani, i quali che sia il Friuli non sanno, anche vedendo essere tanti i Friulani che si adoperano a fare l'Italia; ma appunto per questo giova dire che cosa è il Friuli e che cosa sono i Friulani. (1) Così vorremmo anzi che ogni naturale provincia dell'Italia si affermasse; per cooperare anche di tal guisa all'opera di unificazione, che non sarà né presto, né interamente compiuta, se gli studi e le pubblicazioni di varia

Si dà per positivo che il ministero della guerra ha fatto per la somma di tre milioni la concessione della costruzione di una ferrovia fra Massana e dintorni per collegamento dei punti principali della colonia.

## Per l'Esposizione vaticana

Il Comitato romano per l'Esposizione al Vaticano pubblicò un manifesto contenente allusioni politiche ed eccitanti i Romani ad operare e pregare per l'esaltazione del pontefice e per la rivendicazione del suo diritto.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 31. La *Riforma* scrive che il ministro Crispi richiamerà l'attenzione degli impiegati dipendenti dal ministero degli interni sugli inconvenienti che potrebbero derivare alla loro carriera dalla intromissione a loro favore di persone estranee all'amministrazione, come, ad esempio, i deputati.

Ma perchè un tale provvedimento sia produttivo di salutarî effetti, occorre non solo che gli impiegati facciano a meno delle raccomandazioni, ma che i deputati si astengano dal farne, assicurando così le intenzioni del ministro.

Al Vaticano si è vivamente preoccupati dalla questione dell'emigrazione italiana dal punto di vista degli interessi materiali della curia. La questione si sta ora studiando con attività, e si ricorrerà probabilmente all'opera delle missioni per salvaguardare gli interessi della chiesa, in quanto potessero venire pregiudicati dalla crescente emigrazione.

ROMA 1. Dal Ministero della marina vennero commesse ad una casa di Breslavia 800 casse di cotone fulminante per gli arsenali di Spezia e di Napoli.

## ELEZIONI POLITICHE

Da Cividale ci scrivono:

Nessuno può dubitare della rielezione del nostro deputato, resa necessaria dalla sua assunzione al posto di Segretario generale dei Lavori pubblici.

Non ci sono nemmeno partiti avversari per una doppia ragione. L'una si è che non ci sono competitori di partito, l'altra perchè la sua entrata in un Ministero, che ha per capo il Crispi, mostra come anche questi ed il nuovo ministro dei Lavori pubblici, Saracco, apprezzano molto Giuseppe Marchiori, se lo hanno chiamato ad un ufficio, che nella situazione attuale del bilancio acquista la massima importanza.

Ma non vorrei, dico il vero, che qui la troppa sicurezza che egli abbia ad essere eletto e la mancanza di competitori trattassero molti dal compiere il loro dovere di elettori andando alle urne a deporre il loro voto. Dico che

guisa non aiuteranno l'opera delle istituzioni. Allorché la nazione si afferma colla sua indipendenza ed unità, e affermano gli individui colla libertà e colla spontanea associazione, a d'opo si affermano anche quei grandi consorzi, quelle naturali province, che tengono il mezzo tra l'una e gli altri, ed essendo il più immediato campo all'attività dei molti, formano anche il nesso tra le parti ed il tutto, la fonte rigeneratrice delle forze nazionali, la condizione necessaria d'una vita rigogliosa e diffusa per tutto il vasto corpo della patria comune.

(Continua).

(1) Sono tanto pochi quelli che sanno come il Friuli orientale, e con esso Aquileja e Grado e Monfalcone e Gorizia, non ancora ci appartengono, che parlano sovente del Trentino e dell'Istria e mai di una così grossa parte del Friuli, che sta pur troppo al di là del confine sulle due sponde dell'Isonzo, mentre il confine attuale serpeggia tra i campi della pianura, favorendo assai bene il contrabbando.

## 2 APPENDICE

## IL FRIULI

STUDI E REMINISCENZE

DI PAOLINO VALUSSI

I.

Il Friuli è una Provincia naturale.

La provincia di Udine è una delle vene, geograficamente l'ultima, secondo i paurosi del proprio diritto, i quali dimenticano che tra questa e la veneta Istria, la più orientale regione dell'Italia, s'inframmette il Golfo di Trieste, cioè il più occidentale dei due in cui l'Adriatico si bipartisce, e quindi nostro, ed una parte dello stesso Friuli non separata dal resto da alcun naturale confine.

La Provincia di Udine non è tutto il Friuli, e non forma che una parte di quella regione che ebbe nome dal Foroginlio, al quale Cesare diede il suo: che un vasto tratto del Friuli venne aggregato alla provincia di Venezia ed una parte ancora più estesa se ne



non vorrei ciò, non già perchè io dubiti punto della sua elezione, massima sapendo come egli goda la simpatia di tutte le persone più intelligenti del Collegio, e ci mostrò di comprenderne gli interessi dall'un capo all'altro e saprà di certo tutelarli coll'alto grado da lui assunto; ma perchè mi dovrebbe di vedere la nostra città affigurare di fronte alle altre parti del Collegio, quasi noi avessimo meno intelligenza politica degli altri.

Dunque si levino anche i nostri elettori di Cividale e dintorni e vadano la prossima domenica a votare per Giuseppe Marchiori.

Egli ha dato la preferenza al nostro Collegio perchè Veneto e perchè comprende la sua importanza e quello che converrebbe fare per esso nell'interesse nazionale; ed a chi gliene chiese risposte, che sarà ora e sempre il nostro Deputato, se piace agli elettori di eleggerlo.

Adunque facciano questi, per l'onore della nostra città, che pare da qualche tempo cominciar a chiamare sopra di sé l'attenzione del Friuli e dell'Italia cercando ogni progresso che la faccia degna dell'antico suo nome, che Cividale non sia da meno di Gemona centro del Collegio e della Carnia nel dare domenica numerosi i suoi voti a Giuseppe Marchiori.

#### Dalla Carnia ci scrivono:

Mediante la sistemazione della Strada Nazionale, che risale fino alle sue origini, la vallata del Tagliamento, e la costruzione di solidi ponti murali sopra i molti precipitosi torrenti che da quella strada vengono attraversati, si è rilevata, si può dire per la prima volta in questa regione, l'azione benefica del Governo Nazionale.

Un altro rilevante vantaggio a questi paesi provverrà dal passaggio delle Roste esistenti sul Torrente But, negli ultimi sette chilometri del suo corso, tra le opere idrauliche della seconda Categoria.

Ma un altro grande atto di giustizia deve ancora compiere il Governo Nazionale, e soddisfazione del più legittimo interesse di questa importante regione; è questo atto di giustizia è la costruzione della strada che da Villa Santina risale il corso del Torrente Degano fino a Forni Avoltri, e poi si lega attraverso il valico di Cima Sappada colle altre Strade del Comelico e del Cadore.

Non è questo il momento di discorrere dell'importanza di questa strada, che fino dai tempi del Regno Italiano venne riconosciuta avere i caratteri di Strada Nazionale.

Ma piuttosto si deve ricordare, che vi è una Legge dello Stato, la quale ordina la sistemazione di quella strada a spese ripartite fra lo Stato e la Provincia; e che quella Legge rimase finora, per gli abitanti del Canale di Gorto, lettera morta.

Molte sono le strade già costruite in varie parti d'Italia per effetto di quella Legge; molte altre si trovano in corso di costruzione; e forse soltanto quella dell'industrioso e popolato Canale di Gorto è tuttora da iniziarsi.

A riparare questa grande ingiustizia nessuno potrebbe prestarsi meglio dell'on. Giuseppe Marchiori, l'attuale Segretario Generale del Ministero dei Lavori pubblici.

Si spera perciò, che gli abitanti del Canale di Gorto accorreranno in buon numero domenica prossima alle urne, affinché il loro deputato, trascinato dall'unanimità dei loro voti, procuri presto ad essi quei vantaggi, a cui hanno incontrastato diritto.

**I deputati giovani.** Non c'è cosa che faccia maggior piacere ai vecchi, che quella di vedersi dai giovani capaci ed attivi per il bene del Paese sostituiti. Ora che la statistica giornaliera ci va mostrando, che coloro che preparano ed operano la lotta per l'esistenza dell'Italia, vanno di per di mancando, i pochi di essi che restano non possono a meno di cercare quali sarebbero i più atti a rappresentarlo, ed anche ad amministrarlo, coi nuovi obiettivi, o come altri direbbe ideali, cui la Nazione deve tenersi sempre dinanzi.

Noi lo abbiamo detto e ripetuto molte volte, che uno ed anzi il principale di questi obiettivi deve essere adesso in Italia quello di ogni progresso economico e di valersi per questo di coloro che si diedero una istruzione addatta a promuoverlo.

Noi, appunto per questo, abbiamo veduto con piacere, che un importante Collegio del Friuli, dove il progresso economico, con una popolazione intelligente ed operosa, può farsi notevole, se questa sia assecondata dal Governo, venga rappresentato nella Camera e nel Go-

verno dall'ing. dott. Giuseppe Marchiori; e ciò non soltanto per le sue qualità personali, ma anche per la professione cui egli si aveva scelto. Vediamo volentieri una buona falange di codesti professionisti nel Parlamento, appunto perchè i loro studi e la professione medesima servono a tenerli, come ora ci conviene, sul terreno positivo, dove più che ad altro si pensi alle cose di utilità pubblica e privata. Dottrinari, ciarlieri, contendenti, ripetitori della solita lezione dei pedanti della politica, ne abbiamo anche troppi per non dover desiderare di essere meglio rappresentati da uomini educati alla pratica, come sono appunto i più eletti, che esercitano la professione di Giuseppe Marchiori.

## CRONACA

Urbana e Provinciale

Per facilitare la lettura dell'interessante appendice IL FRIULI che viene ora pubblicata nel nostro Giornale, crediamo opportuno di aprire un abbonamento quadrimestrale dal 1 settembre al 31 dicembre 1887.

Invitiamo i nostri associati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a mettersi, nel più breve termine possibile, in corrente coll'amministrazione del giornale.

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

1 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	751.1	751.8	751.3	750.8
Umidità relativa	50	54	86	58
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	E	SW	S	E
Vento (vel. k.)	1	5	1	1
Term. cent.	23.6	27.9	21.9	24.0

Temperatura massima 28.0.

Temperatura minima 12.5.

Temperatura minima all'aperto 16.1.

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 1 settembre 1887.

In Europa depressione sulla Norvegia 740, Valencia 745, Mediterraneo occidentale 760. Alte pressioni sulla Russia orientale 768. Barometro sull'alta Italia ed in Sardegna 762, sul Jonio 764. Ieri piovigginelle in Sicilia. Stamani sereno eccetto al nord-ovest ed al sud con venti deboli o calmi.

Probabilità: Venti deboli meridionali con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

**Illuminazione elettrica.** Ci perveniva la seguente:

Rispondiamo subito alla cortese interpellanza, inserita nel n. 207 di questo pregevole giornale, sotto la rubrica «Luce elettrica».

Il Comitato, promotore d'una Società cittadina per l'illuminazione elettrica, dove di necessità partire da un dato consumo, tanto per fissare il prezzo dell'illuminazione, come per compilare il Conto preventivo degli utili sperabili dall'impresa. Nessuna industria verrebbe certamente attivata quando non vi fosse la prospettiva di un consumo, e questo proporzionato alla produzione; poiché in caso diverso l'impresa riuscirebbe in pura perdita anziché remunerativa.

Il Comitato partiva quindi dal supposto, che l'illuminazione privata potesse offrire un consumo corrispondente a 2 milioni di lampade-ore da 16 candele all'anno; ed essendo stato determinato questo consumo sui risultati ottenuti nell'esperienza sottoscrizione preventiva di consumatori, si ha tutta la probabilità che si verifichi sino dai primi momenti dell'esercizio e che si faccia anzi in breve maggiore. Ed in base a questo consumo venivano fissati i prezzi della Tariffa per la somministrazione della luce ai privati consumatori, e valutati gli utili sperabili dall'impresa.

Ognuno poi capisce, che se in luogo del preavvisato consumo di 2 milioni di lampade-ore si ottenesse il consumo di un milione soltanto, gli utili calcolati nel preventivo si ridurrebbero alla metà; ma allora bisognerebbe ammettere che gli studi fatti ed i dati diligentemente raccolti dal Comitato fossero completamente errati; che la maggior parte dei prenotati consumatori defezionasse sconsigliando la propria firma; e che i nostri concittadini non

sapessero apprezzare i vantaggi della nuova luce, e si trovassero, di fronte a questo civile progresso, in condizioni molto diverse degli abitanti della altre città; conclusioni queste nelle quali né il Comitato né nessuno potrà certamente convenire.

Ciò premesso, e ritenuto che il consumo si determini nella suaccennata misura, mentre molti motivi vi avrebbero per ritenere molto maggiore, la risposta alla prima domanda riesce ovvia. Se tutti i consumatori si faranno azionisti, la Società prenderà definitivamente il carattere di Società cooperativa, gli azionisti non consumatori scompariranno, e gli utili derivanti dall'impresa — costituiti necessariamente dalla differenza tra il prezzo di costo e quello di tariffa — venendo ripartiti tra i consumatori medesimi, la luce riverrà a questi a prezzo di costo.

Se poi la Società sarà costituita in parte da consumatori azionisti ed in parte da semplici azionisti, questi ultimi rappresenteranno nell'azienda sociale i consumatori non azionisti, e percepiranno gli utili che altrimenti sarebbero a questi devoluti.

Il fin qui esposto risponde anche al secondo quesito. Nessuno ha mai detto che la luce verrà venduta al prezzo di cent. 4 per lampada-ora, ma in tutti i calcoli venne sempre valutata la lampada da 16 candele al prezzo di cent. 7 1/2 per ogni ora d'accendimento. Questo prezzo dovrà essere corrisposto alla Società da tutti i consumatori azionisti e non azionisti. Ma è chiaro, che se questo prezzo è costituito dal costo effettivo di una lampada-ora che è di cent. 2.80, e dai benefici dell'impresa che risultano conseguentemente di cent. 4.70, e viene restituita quest'ultima parte del prezzo ai consumatori azionisti, il costo della luce per questi sarebbe di soli cent. 2.80 per lampada da 16 candele e per ora d'accendimento. Dieci sarebbe, perchè tale costo dovrà aumentare invece a circa 4 cent., in causa della compartecipazione assegnata al Comune sugli utili.

Riguardo al terzo quesito osserveremo: che il Comitato non avendo a sua disposizione un gabinetto sperimentale, per determinare esattamente l'equivalenza di una fiamma a gas od una lampada ad incandescenza da 16 candele, ha dovuto riportarsi a questo oggetto ad altre fonti autorevoli.

Nel rapporto fatto dal sig. Voisin al Consiglio Municipale di Parigi sulla illuminazione elettrica del palazzo di città, è detto: che la lampada ad incandescenza da 16 candele corrisponde al potere luminoso di 1.77 Carcel, e che una fiamma a gas del consumo di 200 litri all'ora equivale ad 1.72 Carcel. Tenendo ora conto della maggiore potenza luminosa della lampada ad incandescenza, il suo costo di cent. 7 1/2 per ora d'accendimento corrisponde, con molta approssimazione, al costo attuale del gas.

Possiamo infine assicurare l'egregio interpellante, che in ragione dell'intensità luminosa — poiché non si possono raffrontare due sorgenti luminose se non si tiene conto della loro intensità o quantità di luce rispettivamente dalle medesime emanate — il costo della luce del gas è minore di quello del petrolio, e quindi il costo di questa maggiore di quello della luce elettrica.

Una fiamma a petrolio infatti della potenza luminosa di 0.75 Carcel, costa circa cent. 4 1/2 all'ora, mentre la medesima quantità di luce emanata da una lampada ad incandescenza da 16 candele ovvero 1.77 Carcel, costa, giusta la tariffa del Comitato cent. 3.17, cioè cent. 1 1/3 di meno, e costerebbe infine soli cent. 1.70 ove il consumatore si facesse anche azionista.

L'egregio interpellante si dichiara egli soddisfatto.

**La cavalleria a Udine.** Il partito nero (vedi nostra corrispondenza da Casarsa) fu costretto a ritirarsi ancora ieri mattina, e la prima avanguardia giunse a Udine verso le 9.

Giunsero primi i carriaggi dell'artiglieria e l'ambulanza della Croce Rossa. Quest'ultima si accampò in Piazza Venetia.

Dopo mezzogiorno lo stradale fuori Porta Venezia appariva coperto da un nugolo di polvere. S'avanzava l'intero 13° reggimento cavallieggeri «Monferrato» preceduto dai carri. Cavalieri e cavalli procedevano lentamente sotto i raggi cocenti del sole, resi quasi tutti bianchi dalla polvere. Al 13° reggimento seguì il 18° «Piacenza».

Soldati e cavalli vennero accantonati nei villaggi del Comune di Udine.

Ce n'erano dappertutto. Non entrarono però in città, ma raggiunsero i posti assegnati, attraversando la via di circosvallazione.

Subito fuori Porta Pracchiuso era accampata l'artiglieria (9° reggimento) e due squadroni «Monferrato».

Nella prime ore serali si vedevano molti soldati di cavalleria a girare per la città.

Il Comandante del corpo d'armata di Verona tenente generale co. Pianelli arrivò ieri verso un'ora, e prese alloggio al grande Albergo d'Italia.

Il generale Longhi, comandante di brigata, andò all'albergo Roma, il generale Boselli dal sig. Elio Morpurgo.

Davvero che il Municipio fece le cose per bene, trovando buoni alloggi e prontamente per tanti ufficiali e soldati.

Oggi i due reggimenti proseguono la ritirata verso Cividale e dintorni.

Fino all'ora di andare in macchina non sappiamo nulla delle mosse dei bianchi che ieri erano a Codroipo.

#### Le manovre della cavalleria.

Da Casarsa ci scrivono in data 1 corr.:

Questa mane alle 6 il reggimento Savoia dislocato nei dintorni di S. Vito passava per Casarsa portandosi verso Valvasone e s'appostava nei dintorni che guardano il Tagliamento. Nel tempo stesso il reggimento Padova partiva dagli accantonamenti di Casarsa verso il Tagliamento.

Partito da Casarsa alle 6 mezza e diretto al ponte del Tagliamento trovai nei fossi e nelle bassure vicino al Tagliamento molta cavalleria (reggimento Padova) nascosta. Alle 7 dei colpi di cannone che partivano dalla riva opposta, ov'era il partito nero segnalavano il principio delle ostilità. Si vide tosto un gran movimento nella cavalleria del partito bianco che poco prima stava nascosta. Alcuni squadroni del reggimento Padova principiarono a guardar piano piano il torrente al disotto del ponte della ferrovia, altri militi smontati da cavallo s'appostarono lungo gli argini aprendo un vivo fuoco di moschetteria, mentre più indietro il cannone rispondeva ai tiri nemici. Ma il guado procedeva lento. Si trattava d'un finto attacco probabilmente per attrarre l'attenzione del nemico su quel punto.

Difatti dalla Via Valvasone molto più in su del ponte di legno verso Valvasone, si vide sbucare nel torrente una lunga fila di militi che procedevano al gran trotto senza curar il difficile terreno o la rapidità delle correnti.

A metà del torrente si slanciarono alla gran carica, e si ripetuti colpi di cannone contro essi diretti, valsero a rallentarne la corsa, anzi obbligarono detti cannoni a ritirarsi, e si accanito fu l'insanguinamento, si rapide e ben dirette le mosse che il nemico sgominato dovette ritirarsi precipitosamente senza aver avuto tempo di tagliare il ponte. Allora il reggimento Padova, parte pel torrente, parte pel ponte, passò di tutta corsa al di là, ove ebbe luogo un altro scontro che decise la vittoria per i bianchi, i quali oggi accampano ov'era il nemico. Col giorno 4 credo che il partito bianco debba essere a Udine.

Avrete forse letto nell'Adriatico del 31 luglio una corrispondenza da Casarsa in riguardo alla sagra. Nulla di quanto in esso articolo si dice, è vero, proprio nulla, ve l'assicuro.

Leggendo queste frasi stupende non si può che ridere. V'è un diavolo che pare abbia nome peggio ed abbia bisogno dell'umanità; uno che si gratta, forse per paura del diavolo peggio; delle domande e risposte concise con relativi puntini e poi vi sono tanti c'è e tanti, che c'è — chi dice essere quello un articolo veramente marchiano.

**Dopo la sagra.** Da San Giorgio di Nogaro, ci scrivono:

Riandando col pensiero alle feste passate si cantano e si zuffano i migliori motivi delle allegre polche e dei melodi valzer, suonati con squisita valentia dalla vostra brava orchestra diretta dall'egregio maestro sig. Luigi Casoli, divenuto grigio al, anzi bianco, ma sempre giovane, anche nella musica.

L'orchestra udinese ridonò la vita ed il concorso alla nostra rinomata sagra; ridonò il brio a l'allegria d'una volta. Essa, coi suoi brillanti ballabili, si ha elettrizzati. Il tavolo di 300 metri quadrati non era sufficiente a contenerli tutti. Quando l'arco faceva sortire le prime note dal violino, il tavolo, ridotto a sala da ballo, era già zeppo di vispe ragazze e di allegri giovanotti ansiosi di gettarsi nel vortice delle danze. Nessuno poté resistere all'attrattiva dei violini; ed anche ai vecchi sembrò per il momento d'essere ritornati all'età di vent'anni, e ballarono anch'essi.

Molti forestieri venuti la domenica tornarono anche il lunedì per godere una seconda volta della bella festa.

Difatti fu una vera festa, brillante, riuscitissima, a merito principale, giova ripeterlo, della distinta orchestra udinese, la quale seppe acquistare tutta intiera la nostra simpatia.

Già fu stabilito il programma per venturo anno: Due feste da ballo — orchestra udinese — maestro Casoli Luigi — banda del paese, maestro Ivo Luigi — illuminazione fantastica e a luce elettrica, sistema Baldan — fuochi artificiali — tiro al piccione — corse di diverse specie — regate sul Corno — cori — serenate — ed altri divertimento: ancora.

È certo che un tale programma attirerà almeno una mota di udinesi, i quali potranno approfittare della ferrovia che sarà appositamente ultimata.

Dunque arriverete l'ultima domenica e l'ultimo lunedì di agosto dell'anno 1888.

**Magistratura.** Paroli Aurelio aggiunto giudiziario a Sassari è trasferito a Udine.

**Direttore che se ne va.** Il prof. Albrici, Direttore della Scuola normale di Udine, viene trasferito a Siena.

**Festeggiamenti in Provincia.** Il giorno 18 corr. vi sarà una sagra con grandi feste, luce elettrica, ecc. a Casarsa della Delizia.

**Società veneta.** Nei giorni di domenica 4, giovedì 8 e domenica, 11, 18 e 25 corrente partirà da Udine un treno speciale alle ore 5 ant. con fermata a Ramanzacco, arrivo a Cividale alle 5.32.

**Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine**

La Rappresentanza Sociale nella seduta del 10 luglio ha deliberato di ricordare il XXI anniversario della Società nella domenica 11 settembre.

In questo intendimento ed in seguito agli accordi presi con lo spettacolare Consiglio Direttivo della Scuola d'arti e mestieri; una Rappresentanza della Società, ed i soci, assisteranno alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola che si effettuerà nella Sala dell' Ajace alle ore 10 ant., al qual effetto la riunione dei Soci è fissata presso la sede Sociale alle ore 9 1/2.

Eseguita la dispensa dei premi, la Rappresentanza ed i soci passeranno a visitare l'esposizione dei lavori di disegno, plastica ed intaglio e quella dei lavori femminili ad ago e a macchina, nei locali delle scuole.

Verranno in detto giorno elargiti degli aiuti pecuniari a quei soci che nell'anno ebbero l'intero sussidio per malattia temporaria e non peranco guariti, e fra altri che avute sofferenze versano in condizioni meritevoli di speciali riguardi.

Alle ore 12 1/2 pom. riunione dei soci sul piazzale della Stazione per partire alla volta di Cividale ove avrà luogo un banchetto sociale.

Le iscrizioni per partecipare al banchetto si ricevono a tutto il 9 settembre p. v. presso l'ufficio sociale e presso la libreria Gambierasi, via Cavour, la calzoleria Flaibani, via Rialto, la libreria Bardasco, Mercatovechio.

La tassa per il Banchetto, compresa la spesa di andata e ritorno da Cividale, è stabilita in lire 5 per ogni persona, che si verseranno all'atto dell'iscrizione.

**Egredi consoci.**

Con tale modesto programma intendiamo ricordare al XXI anniversario di fondazione della nostra Società.

Corrispondete numerosi all'invito che la Rappresentanza sociale vi fa di partecipare alla nostra festa, ed il vostro intervento proverà che in fratellevole concordia salutiamo questo giorno solenne.

Uniamoci intorno al sociale vessillo, ricordando con vera compiacenza la meta raggiunta dalla nostra Associazione in brevi anni di vita, i frutti copiosi del risparmio e della previdenza conseguiti merco la fede ed il buon accordo dei soci, l'opera benefica costantemente e su vasta scala esercitata, l'istruzione diffusa tra i giovani operai: gloriamoci nel vedere raggiunte quelle nobili aspirazioni che i nostri antecessori si prefiggevano sin dalla fondazione della Società.

In tale lieta ricorrenza rafforziamo la nostra fede nell'Associazione, e facendoci apostoli del Mutuo soccorso sia nostra cura di invitare gli amici ad aumentare la schiera; lo spirito del risparmio e della previdenza estendano sempre più la loro opera feconda, ed il nostro Sodalizio si manterrà così in quel posto eminente che la saggezza dei nostri antecessori e la concordia dei soci lo hanno collocato.

Udine, 29 agosto 1887.

**La Direzione**  
L. Rizzani — A. Cossio — G. Gambierasi  
G. Flaibani — M. Sambuco.

**Cronaca rosea.** A Cividale ieri mattina si unirono in matrimonio l'egregio maestro di musica Vittorio Franz di Moggio colla signorina Luigia Le-



tevre. Gli amici ed ammiratori della sposa che in Cividale, ora risiede, conta numerosi, vollero esprimere sentiti auguri con pubblicazioni che riuscirono egregiamente anche dal lato tipografico, ad onore dell'editore tipografo signor Fulvio.

Siccome il Franz è nativo di Moggi ova abitano i suoi, così i signori monsignor Giuseppe Tessitori, don Domenico Tessitori e Guido Tessitori offrirono agli sposi i loro auguri con la pubblicazione di memorie inedite riguardanti Moggi.

**Macelleria sociale cooperativa in Fagnagna.** Ieri sera si è riunito in Fagnagna il Consiglio Direttivo della Società cooperativa recentemente istituitasi allo scopo di impiantare una macelleria sociale. La Presidenza si accordò sulle basi direttive dell'azienda. Stabili i prezzi della carne di manzo in lire 1.20 per la prima qualità, lire 1 per la seconda e cent. 80 per la terza; e di quella di vitello in lire 1.20 per la prima qualità, cent. 90 per la seconda. La macelleria si aprirà nel giorno 3 settembre.

**Concorsi.** Con avviso 3 agosto p. p. del Ministero di Agricoltura è aperto il concorso per esame a due posti di Censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche e speciali di Agricoltura con lo stipendio di lire 1800 e con l'alloggio (senza mobili e per una sola persona) a carico delle scuole.

Gli esami si daranno in Padova e Pesaro a cominciare dal 20 ottobre venturo.

Le domande di ammissione al concorso corredate dai necessari documenti e dirette al Ministero di Agricoltura devono essere presentate non più tardi del 30 corr.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla locale Prefettura.

Con avviso 3 agosto p. p. del Ministero di Agricoltura è indetto concorso per esame a due posti di aiuto Direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di Agricoltura con lo stipendio annuo di lire 2000 e l'alloggio senza mobili e per la sola sua persona.

Gli esami si daranno in Roma presso il Ministero di Agricoltura e incominceranno il 3 novembre.

Le domande di ammissione al concorso corredate dai necessari documenti dovranno essere trasmesse al Ministero di Agricoltura non più tardi del 10 ottobre venturo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Prefettura.

E' aperto il concorso per titoli per un posto di Direttore della R. Stazione di patologia vegetale annessa al R. Museo Agrario di Roma con l'annuo stipendio di lire 5000.

I concorrenti devono produrre i titoli che dimostrino la loro cultura scientifica in rapporto allo scopo della Stazione fra i quali una memoria originale stampata ed esclusivamente riguardante quel ramo di scienza che forma oggetto della istituzione, ed inoltre presentare una succinta relazione intorno alla loro vita scientifica.

Nell'esame dei titoli non si tiene conto delle opere manoscritte.

Le domande corredate dei necessari documenti devono essere prodotte al Ministero di Agricoltura non più tardi del 30 settembre corr.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Prefettura.

**La Gazzetta Ufficiale** del 26 p. p. n. 201 pubblica un concorso per 40 posti di alunno di 1ª categoria e 100 di 2ª nell'amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade col 1 ottobre.

**Una buona occasione.** — Se male non siamo informati, la Direzione delle R. Poste si va sempre più persuadendo, che coll'accrescersi del lavoro in quella di Udine sono resi insufficienti ed incomodi gli uffici attuali della medesima; per cui si renderebbe sempre più facile al nostro Comune, ora che la città di Udine si va dilatando nei sobborghi, di trasformare i suoi vasti locali aderenenti a quelli del Municipio. Ivi non solo le R. Poste e l'ufficio del Telegrafo potrebbero trovare un luogo centrale adattissimo, ma anche altri uffici tra cui quelli delle Imposte, e la Camera di Commercio con una specie di Borsa, che servisse anche all'agricoltura, con campioni, delle nostre industrie e con tutto quello che può giovare agli interessi economici

della Provincia. Ora che le ferrovie si estendono in varie direzioni urge più che mai di stabilire tutto questo nel vero Centro della Città, a cui molti farebbero capo.

Ci sarebbe posto nelle varie parti del rinnovato edificio anche per molti negozi, che assieme alle Poste ed agli Uffici di stabile dimora farebbero volentieri delle lunghe affittanze a buoni patti per il Municipio stesso, gli pagherebbero largamente gli interessi delle spese da farsi per la riduzione di quei fabbricati ai nuovi usi, che sarebbero di grande comodo per tutti i cittadini e per quelli di fuori.

Così, senza aspirazioni a nuove opere monumentali, ma pure fabbricando con sentimento dell'arte non dispendiosa ma gentile, si avrebbe daccosto alla bella piazza Vittorio Emanuele ed al Mercatovecchio, che non figura certo male nel Centro della Città, ed anche non qualche piccolo sventramento fatto dai privati bene diretti, si avrebbe con poco fatto molto anche per l'abbellimento della nuova Udine che non sfigurerebbe male nemmeno colla luce elettrica e colle copiose fontane di buona acqua cui sta per avere. Noi potremmo mostrare a chi viene dal di fuori, che l'Italia si fa bella, anche col rinnovamento della prima città cui essi incontrano e che da taluno fu anche chiamata tale, sebbene Udine non figurasse tra le grandi. Insomma quello che Udine farebbe per sé e con una spesa non grande e subito compensata ad usura, lo farebbe anche per la piccola Patria di cui è capo e per la grande.

L'occasione che ci offre la R. Posta non è dunque da perdersi. Un'opera pubblica di questo genere potrebbe dare impulso anche ai miglioramenti edilizi da farsi dai privati, i quali non vorrebbero colle loro case essere una stonatura.

Gettando poi l'acqua, che abbonda sempre più, in corrente continua nelle nostre case, dopo avere abbattute le mura, noi l'avremo fatta molto sana, e potremmo mandare le nostre lavature ad irrigare i prati al disotto della Gervasutta, i quali ci darebbero per gli usi domestici dell'ottimo latte e del burro fresco tutti i giorni per il consumo di quelli che vogliono averne del buono.

I miglioramenti edilizi sotto all'aspetto della pulizia e del comodo non sogliono mai andare scompagnati, da quelli che servono anche all'utile; e la nostra Udine potrebbe darci il vanto di avere tra le prime città d'Italia pensato all'una cosa ed all'altra. Non vogliamo togliere nulla ai nostri nepoti; ma, perchè essi facciano meglio quello che toccherà a loro, facciamo noi la nostra parte.

**Chiassi notturni.** Un assiduo lettore del *Giornale di Udine*, abitante in Via Paolo Sarpi, a nome pure dei bersagliati suoi vicini, reclama affinché l'autorità competente ponga un termine allo schiamazzo che si fa fino ad ora tardissima della notte nell'osteria della *Cucina economica*.

Da parte nostra dobbiamo poi osservare che da qualche tempo v'è una tal quale recrudescenza di chiassi notturni. Specialmente nei sobborghi i cori e le armoniche abbondano un po' troppo.

**Teatro Minerva.** Iersera non c'era molto pubblico all'attraente spettacolo offerto dal sig. Auboin-Brunet.

Quelli che c'erano si divertirono e applaudirono molto ai giuochi, alla bellissima signora Auboin-Brunet, agli spettri, e alle vedute di *Terra Santa* e del *Polo*.

Domani ultima e definitiva rappresentazione con spettacolo del tutto variato.

La splendida fontana luminosa, spettacolo mai visto a Udine e che ottenne grandissimo effetto ovunque.

Per la fontana luminosa il signor Auboin-Brunet ha ottenuto un privilegio d'invenzione per tutta Europa.

Il funerale di Garibaldi a Roma. Speriamo poi che domani il pubblico assisterà numeroso al Minerva.

**Stagionatura ed assaggio delle sete.** Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di agosto 1887 Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 134	K. 13540
Trame	" 17	" 1275
<b>Totale</b>	<b>N. 151</b>	<b>K. 14815</b>

All'assaggio:

Greggie	N. 354
Lavorate	" 14
<b>Totale</b>	<b>N. 368</b>

# Cassa Cooperativa di prestiti di Sant'André del Judri.

Situazione del mese di agosto.

Parte attiva.

Numerario in Cassa	L. 94.92
Cambiali in portafoglio	" 6958.—
Mobili e spese d'impianto	" 50.—
Disavanzo esercizi precedenti	" 299.03
	<b>L. 7401.95</b>

Parte passiva.

Accettazioni cambiarie	L. 7000.—
Fondo di riserva	" 8.07
Sopravanzo esercizi precedenti	" 386.06
" esercizio in corso	" 7.82
	<b>L. 7401.95</b>

Il Presidente

VINCENZO SECCARDI.

Il Consigliere

Bernardis Giuseppe Antonio Boezio

Napoli, 5 luglio 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE.

Avendo ricevuto un saggio di *Emulsione Scott*, l'ho amministrata ad alcuni bambini linfatici e ad altri affetti già da *scrofola*, sottraendo loro qualunque altra cura farmaceutica. Dopo qualche mese riveduti quei piccoli malati, li trovai migliorati assai, talchè mi convinsi della reale virtù profilattica e curativa, che insieme ad opportune condizioni dietetiche e climatiche spiega in tali casi la detta Emulsione Scott. D'allora in poi la preservo molto spesso nella mia pratica pediatrica e me ne trovo sempre soddisfatto.

Prof. DOMENICO cav. FRANCO  
Specialista per le malattie dei bambini.

## TELEGRAMMI

La Russia e Bismarck

**Mosca 1.** La *Gazzetta di Mosca* consiglia l'estrema circospezione in tutti i rapporti con Bismarck; di non dimenticare che Bismarck fu il sensale del trattato di Berlino che tendeva ad escludere l'influenza della Russia nei Balcani.

Questione Bulgara

**Londra 1.** Il *Times* ha da Costantinopoli: Riza ex-delegato della Porta a Sofia, consegnò alla Porta un rapporto, in cui dopo aver constatato la saggezza della reggenza durante la sua amministrazione, conclude che il solo mezzo per ristabilire lo stato normale in Bulgaria sarebbe di prendere garanzie affinché i diritti Sovrani del Sultano fossero rispettati ma di lasciare quindi ai Bulgari di darsi il governo che desiderano. Le influenze straniere si troverebbero così escluse.

Sofia 1. La combinazione di Stambouloff fu abbandonata. Z. w. koff venne incaricato di formare il nuovo gabinetto. La lista dei nuovi ministri non è stata ancora formata.

I Russi attaccati in Asia

**Bombay 1.** Secondo le notizie pervenute da Badakshan la missione russa recantesi a Kashgar fu attaccata in seguito ad oltraggi usati verso delle donne musulmane. Parecchi russi vennero uccisi. La missione è tornata a Khokand.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 agosto

R. 1. 1 gennaio 95.63 — R. 1. 1 luglio 97.80  
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—	a	—
Bancanote austriache	da	202.—	a	202.50
Fiorini austr. d'arg.	da	—	a	—

FIRENZE, 31 agosto

Nap. d'oro	25.29	A. F. Mer.	—
Londra	100.72 1/2	Banca T.	—
Francesco	782.50	Credito it. Mob.	—
Az. M.	—	Rend. Ital.	97.90
Banca Naz.	—	—	—

BERLINO, 31 agosto

Mobiliare	459.50	Lombarda	135.50
Austriache	368.—	Italiane	97.50

LONDRA, 31 agosto

Inglese	161.9 1/2	Spagnuolo	—
Italiano	93.13 1/2	Turco	—

Particolari.

VIENNA, 2 settembre

Rend. Att. (carta) 81.40; id. Aut. (arg.) 82.85  
Id. (oro) 112.50

Londra 12.52; Nap. 9.93

MILANO, 2 settembre

Rendita Italiana 99.— serali 99.—  
PARIGI, 2 settembre

China Rendita Italiana 98.07  
Marchi Puno 123 1/2

P. VALUSSI, Direttore  
G. B. DONATI, Editore  
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

# GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima  
La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;  
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitseh ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2 L. 10.25.

Per commissioni rivolgersi in Udine da **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, fuori Porta Aquileja.

## NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* nonchè quella dorée per le scarpe della signora. — Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a L. 1.50 presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

## ALL'OFFICINA DEL GAS si vende IL CATRAME

a L. 9 al quintale.

## GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

## D'affittare un villino a Buttrio

in una delle più amene posizioni, e il tutto ammobigliato a nuovo.

Rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

## Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

Premiata Fabbrica

## CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI e COMP.

Venezia.

Concimi a base organica. Titolo garantito. Rappresentante in Udine G. BALDAN.

# AVVISO

per i signori Filandieri Possidenti ed Ammassatori bozzoli.

Avvertiamo coloro che intendessero commettere filandine del nostro sistema economico privilegiato a vapore di sottoscrivere al più presto possibile, perchè verranno eseguiti i lavori dietro data di sottoscrizione. Prevediamo fin d'ora numerose commissioni e ci spiacerebbe non poco di dover anche la prossima campagna serica rifiutare molti lavori perchè in ritardo, come ci successe in quest'anno che lasciammo insoddisfatte sedici domande di filandine. Avendo inoltre per tempo le ordinazioni, i nostri premiati meccanici *Perini e De Cecco* sono in grado di eseguirle con quella accuratezza che tal genere di lavoro esige. Riteniamo superfluo il decantare i vantaggi che il nostro brevettato sistema presenta; basta vedere il rapido sviluppo che prende in Provincia, essendone ormai in attività ben 31 filandine ed altre 22 ormai commesse.

L'anticipazione per la sottoscrizione è di lire 10 per bacchetta, il prezzo di lire 200 (duecento), sbattitrici, cassone e caldaia a vapore compreso. Il pagamento viene stabilito metà importo subito posta in opera la filandina, e metà dopo tre mesi di prova.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine al nostro studio, o dai meccanici sigg. *Perini e De Cecco*.

Lombardini e Cigolotti

commissionati in sete e cascami, Udine

## Acqua dell'Eremita

infallibile per la distruzione delle cimici.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di centesimi 80 la bottiglia.

## Appartamento

da appigionarsi nel centro della città, primo piano.

Consiste di 11 vani; con stalla, corte, orto, piscina e terrazza.

Rivolgersi in Via Bartolini n. 5.

## MANUALE

DEL

## CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Società Bacologica

## MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Racapito presso G. B. Madraesi, via Gemona n. 34; e G. Manzini, via Cusignacco n. 2, II piano.

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## OLIO GENUINO

DI LUCCA  
Kil. Due e mezzo garantiti per pacco postale franco di porto in cassetta di latta. — Inviare vaglia postale di L. 7.— alla Ditta F. VERONESI, Lucca. — Speciali facilitazioni per ordinazioni di maggiore quantità.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 4.30 ant.	diretto
» 5.10 »	omnibus	» 5.35 »	omnibus
» 10.29 »	diretto	» 11.05 ant.	omnibus
» 12.50 pom.	omnibus	» 3.15 pom.	diretto
» 5.11 »	omnibus	» 3.45 »	omnibus
» 8.30 »	diretto	» 9.— »	misto
da UDINE a PONTERRA e viceversa.			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 6.30 ant.	omnibus
» 7.44 »	diretto	» 2.24 pom.	omnibus
» 10.30 »	omnibus	» 5.— »	»
» 4.20 pom.	»	» 6.35 »	diretto
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	omnibus
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	omnibus
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	omnibus
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	omnibus
» 6.35 »	»	» 9.52 »	misto
Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)			
da UDINE a CIVIDALE e viceversa.			
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	misto
» 10.20 »	»	» 10.52 »	»
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	»
» 3.— »	»	» 3.39 »	»
» 6.40 »	»	» 7.12 »	»
» 9.30 »	»	» 9.02 »	»

VAPORI POSTALI FRANCESI  
della Compagnia FRAISSINET

Partenza fissa il 10 d'ogni mese  
(a cominciare dal 10 ottobre p. v.)

da Genova per

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

Il nuovo elegantissimo e velocissimo Vapore in acciaio

**TIBET**

Capitano André

Con tutte le installazioni e cucette per passeggeri di III classe rifatte in ferro con ingente spesa in sostituzione di quelle in legno che aveva nei viaggi fatti per conto della Veloce e con altri perfezionamenti conformi ai più moderni progressi

partirà il 10 ottobre 1887

Viaggio in 20 giorni.

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Si accettano passeggeri e merci per i porti del PACIFICO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Dirigersi a GENOVA al raccomandatario Vittorio Sauvaiguo unico Agente della Società FRAISSINET in Genova, Piazza Campetto N. 7 e Piazza Banchi N. 15.

## PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA

88

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni, stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromesso la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contra pulzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzioni per modo di servirsene.

Si vendono all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

## FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco: in GEMOMA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine da Fratelli Dorla al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI  
MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno. (Franco nel Regno).

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15. (Franco nel Regno).

L'Arte e l'Industria Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono di saggio gratis i numeri.



20

LA

## FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Un libro indispensabilmente necessario per ogni persona d'affari è

## IL MIO CONSULENTE LEGALE



Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notaio. — Manuale teorico-pratico contenente i codici,

le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — Vade-Mecum completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti, Arbitri; Consultori e norme legali per qualunque affare, Modulo e

Formole per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo moderno Manuale è un vero avvocato consulente, un Legale di sé stesso indispensabile ad ogni classe di persone: di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il Vade-Mecum più prezioso, perché unico nel suo genere.

Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa 900 pagine in-8. grande con incisioni. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale.

## LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. W. T. Clark (avanti la cura)



Un giornale di Londra, The Epoch, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la reclame delle quattro pagine strombazzava ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clark si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaia di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato risultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti; ad una prima spuntata o fiorita, tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo, in una parola la pialla si restringe e scompare, circuita dall'invascente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clark in una sua dottissima dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine lire 6.50 il flacone e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo.



Il dott. W. T. Clark (dopo la cura)